

## «Cinema in 4/4»: dai ragazzi per i ragazzi

La rassegna, curata dai Cag di Carmen Street e di San Giovanni, occuperà tutti i martedì di luglio

■ Torna la rassegna cinematografica per gli adolescenti, denominata «Cinema in 4/4», promossa ed organizzata dai ragazzi dei Cag, Centri di aggregazione giovanile di Carmen Street e di San Giovanni, dal cinema Nuovo Eden con la collaborazione dei colleghi di San Polo, San Faustino e dell'Opera Pavoniana e il sostegno dall'Assessorato alle politiche sociali del Comune e della Circoscrizione Centro. «La rassegna è rivolta agli adolescenti di età compresa tra i 14 ed i 18 anni - ha detto il direttore del Nuovo Eden Francesca Bertoglio - e la sua peculiarità consiste nell'essere stata ideata dai ragazzi che hanno lavorato assieme in un progetto di cui, oltre che ideatori, ne sono organizzatori, promotori e gestori».

«Il maggiore ringraziamento va ai ragazzi dei Cag -

ha detto l'assessore Giorgio Maione - in quanto hanno dimostrato come questo sia il vero modo di fare aggregazione, facendo anche in modo che i Cag si aprano al territorio». L'evento è inserito nella programmazione ufficiale dell'Arena Estiva della Scuola elementare Calini - qualora piovesse le proiezioni avverranno al Nuovo Eden (entrambi in via Nino Bixio) - ed è esteso all'intera cittadinanza (ingresso gratuito per i minorenni, mentre gli adulti pagheranno 3,50 euro).

«Questa rassegna - ha detto il presidente della Circoscrizione Centro Flavio Bonardi - da un lato rivaluta il Carmine e da un altro avvicina i giovani al mondo del cinema in maniera diversa». Le proiezioni sono pre-

viste ogni martedì del mese di luglio alle ore 21.20, ad iniziare da questa sera con «Tropic Thunder». Il 14 sarà la volta di «Vero come la finzione», il 21 toccherà a «Borat - Studi culturali sull'America a beneficio della gloriosa nazione del Kazakistan», mentre il 28 la chiusura del ciclo è riservata a «Be kind rewind». Luca Morari, per i Cag, ha sottolineato come «l'adolescente non sia più solo utente di un prodotto, ma ne sia protagonista, in quanto partecipa alla sua realizzazione», mentre Andrea Marini, parlando a nome dei ragazzi che hanno dato vita al progetto, ha specificato come il filo conduttore dei quattro films sia «il cinema nel cinema, la finzione nella finzione, perché il cinema possa spaziare oltre i confini dello schermo».

Franco Armocida